



Via Cecilio Stazio, n. 5 Roma, tel. 0635341726, fax 0635343061

Prot. Sind. 00132

Al Presidente della Provincia di Roma
On. Nicola Zingaretti
Palazzo Valentini – Via Quattro Novembre, 119
00187 Roma
Al Sindaco di Roma
On. Gianni Alemanno
Piazza del Campidoglio, 1
00186 Roma
Al Presidente del 3° Municipio
On. Dario Marcucci
Via Goito, 35
00185 Roma

LORO SEDI

Ex art. 328 c.p.

Oggetto: ATTO DI SIGNIFICAZIONE DIFFIDA in merito alla cantieristica relativa all'esecuzione dei lavori in corso per la riqualificazione, bonifica e adeguamento a norma delle gallerie ipogee e delle cabine idriche all'interno dell'Azienda Policlinico Umberto I di Roma, Viale del Policlinico, 155 – Richiesta di adozione opportuni atti.

L'O.S. FIALS Medici, con sede in Roma, via Cecilio Stazio 5, 00136 in persona del Segretario Regionale FIALS Medici Universitari, dott. Antonio Sili Scavalli domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede sindacale suddetta

PREMESSO CHE

1. La scrivente O.S. ha inviato un atto di significazione diffida datato 7 dicembre 2007 indirizzato per competenza al Presidente della Regione Lazio On. Piero Marrazzo, all'Assessore alla Sanità On. Augusto Battaglia, all'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico Finanziaria On. Luigi Nieri, al direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I dott. Montaguti (l'atto di significazione diffida è stato acquisito al protocollo aziendale il 7 dicembre 2007 con n. 0037524) e per conoscenza al Ministro Di Pietro e al Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici Luigi Giampaolino. Si allega l'atto di significazione diffida datato 7 dicembre 2007 che è parte integrante del presente atto (**all. 1**). L'atto di significazione diffida aveva ad oggetto: <<“ATTO DI SIGNIFICAZIONE DIFFIDA APPALTO PER LA RIQUALIFICAZIONE, BONIFICA E ADEGUAMENTO A NORMA DELLE GALLERIE IPOGEE E DELLE CABINE IDRICHE DEL POLICLINICO UMBERTO I – MANCATO RISCONTRO A DIFFIDA DEL 30 AGOSTO 2007 - RICHIESTA CHIARIMENTI – RICHIESTA ADOZIONE OPPORTUNI ATTI - RICHIESTA EVENTUALE REVOCA GARA IN AUTOTUTELA”>>.
2. Nel suddetto atto di significazione diffida di cui al punto precedente si riporta in sintesi la relazione (**all. 2**) redatta dal dirigente sindacale dell'O.S. CSA Ing. Eugenio Achille Pulcini, domiciliato nel Comune di San Cesareo, Via Casilina 512, 00030 (RM), tel. 0695599497, in

merito all'esame della documentazione tecnica allegata al Capitolato Speciale d'Appalto per la gara indetta dall'Azienda Policlinico Umberto I per la riqualificazione delle gallerie ipogee. L'Ing. Pulcini ha una esperienza professionale ultradecennale ed è stato anche in passato il responsabile dell'ufficio tecnico dell'Azienda Policlinico Umberto I, quindi dotato di particolari conoscenze e qualificazioni specifiche sulla materia oggetto di appalto. Nella relazione definitiva prodotta dall'Ing. Pulcini in data 20 novembre 2007 si sono evidenziati profili di grave problematicità dell'appalto posto in gara.

3. Nell'atto di significazione diffida precedentemente citato si legge al punto 6:<<”...omissis.... *si osserva che l'opera descritta nel “così detto” progetto definitivo a base di gara, coinvolgerebbe vari soggetti pubblici, tutti abilitati ad esaminare e dare parere positivo o negativo, eventualmente facendo proposte di modifiche e/o integrazioni al progetto. Si osserva che tale procedura si dovrebbe svolgere secondo le modalità previste all'articolo 7 del d.p.r. n. 380/ 2001 lettera b), che prescrive per dette opere edilizie l'attivazione di una Conferenza di Servizi ai sensi del d.p.r. n. 383/94 e dell'art. 14 della L n. 241/90 e s.i.m. Tale Conferenza equivale al Titolo ad operare nel caso di opere pubbliche, analoga alla Concessione edilizia rilasciata dai Comuni a soggetti privati. Il progetto da sottoporre all'esame di tutti i soggetti pubblici aventi titolo, deve, ai sensi del Regolamento d.p.r. n. 554/99, essere stato validato dal RUP secondo i criteri stabiliti dagli artt. 47 e 48 ed aver acquisito tutte le necessarie approvazioni ed autorizzazioni. Per quanto sopra esposto è fatto tassativo divieto di avviare le procedure di affidamento e dunque la gara, senza la convocazione di tale Conferenza dei Servizi, per l'ottenimento del titolo ad operare, alla quale debbono necessariamente essere invitati tutti i soggetti coinvolti, di seguito elencati per il caso in argomento: A) **Soprintendenza ai BB.AA.**, considerato che la Riqualificazione funzionale incide su opere sottoposte a vincolo architettonico, come riconosce e stabilisce il Capitolato d'Appalto (art. 22.1), in quanto gli interventi previsti ne modificherebbero alcune parti di notevole rilevanza storica ed architettonica, come il sistema delle sottogallerie. La Soprintendenza territorialmente competente per il Policlinico, dovrebbe poter esaminare tutta la repertazione storica del Nosocomio, complesso tutelato, rifacendosi all'originario progetto di Gino Podesti e del prof Baccelli, di cui è consultabile copiosa documentazione, come ad esempio la parte di progetto non realizzata che prevedeva per la galleria principale, parallela a viale del Policlinico, il congiungimento con la Città Universitaria (ovviamente con altri intenti) ed attualmente messa in luce dagli scavi per il parcheggio della città universitaria. B) **La Regione Lazio**, poiché l'opera ricade nell' ambito del sistema sanitario regionale e perché il Direttore Generale avrebbe recentemente presentato un piano di ristrutturazione generale del Policlinico che sarebbe per alcune parti in contrasto con il progetto definitivo posto a base di gara. Infatti, alcune parti dei complessi posti a gara per la riqualificazione, oggi, dovrebbero poi successivamente essere demolite, come previsto nel progetto di ristrutturazione generale. Inoltre, come sopra riferito, l'originario progetto di Gino Podesti prevedeva che la galleria ipogea principale, continuasse fino ad arrivare nel sottosuolo dell'attuale Città universitaria. Recentemente, durante i lavori di scavo realizzati a cura del ministero LL.PP. nella CU, per creare parcheggi ipogei, sono state scoperte rilevanti opere di prolungamento delle attuali gallerie del Policlinico. C) **L'Università degli Studi La Sapienza**, proprietaria degli impianti, destinataria univoca degli spazi destinati alla ricerca ed alla didattica e comodataria in uso perpetuo del complesso Policlinico Umberto I, da parte dell'Agenzia del Demanio. D) **L'agenzia del Demanio** in quanto rappresentante lo Stato, proprietario della struttura, e che avrebbe già espresso, sembra, un parere sostanzialmente negativo in merito al progetto globale di ristrutturazione. E) **Il Ministero per le Infrastrutture**. F) **Il Comune di Roma**. Si riporta di seguito la normativa di riferimentoomissis....”>>.*

4. Nell'atto di significazione diffida precedentemente citato si legge al punto 8:<<"Nella sua relazione preliminare l'ing. Pulcini osserva poi che per quanto attiene al progetto definitivo posto alla base di gara, tale definizione non corrisponderebbe alla realtà della documentazione allegata, poiché sarebbero presenti carenze ed omissioni nei contenuti progettuali. Di seguito sono elencate le principali carenze dallo stesso evidenziate. A) **Mancanza della validazione del progetto da parte del RUP. In tale validazione, OBBLIGATORIA ai sensi dell'art. 47 comma 2/1, avrebbero dovuto essere allegate TUTTE LE APPROVAZIONI ED AUTORIZZAZIONI DI LEGGE necessarie per l'immediata cantierizzazione dell'opera.omissis....** B) Manca la firma degli elaborati progettuali, forniti esclusivamente su supporto cartaceo, in quanto copie eliografiche che sarebbero state ottenute dal vecchio progetto redatto nel 1992-1993 dall'Ufficio Tecnico del Policlinico e sarebbero state elaborate dalla Concessionaria Italposte, ed il cui uso, senza l'assenso della società Servizi Tecnici, potrebbe rivestire fattispecie delittuosa. ...omissis.... D) **Non risulterebbe dagli elaborati del progetto, la verifica sismica (art. 25 2b del DPR 554/99).** E) Gli elaborati grafici sarebbero fondamentalmente carenti, in quanto privi delle planimetrie in scala 1:100 delle gallerie e delle sottogallerie e delle prescritte quote altimetriche e planimetriche (art. 30 comma 2e del DPR 554/99). Invece il Capitolato Speciale d'Appalto prevede, all'art. 28 punti 11 e 12, che l'Impresa aggiudicataria provveda a .." eseguire il rilievo degli edifici, la loro ubicazione ed i vincoli a contorno, nonché il rilievo delle quota altimetriche ..."omissis....Cambiare il sistema di chiusura e di pavimentazione equivarrebbe a mutare il progetto definitivo e quindi stravolgerlo, consentendo all'Impresa aggiudicataria di poter valutare i lavori a misura e non a corpo. Non si tratterebbe quindi di migliorie, ma di vere proprie varianti, non consentite dalla norma. A chi gioverebbe tutto questo? All'Impresa aggiudicataria?omissis.....**Il progetto definitivo sarebbe complessivamente inesatto ed incompleto ed il progetto esecutivo da redigersi a cura dell'aggiudicataria, sarebbe poi completamente diverso, e valutato a misura e non a corpo. Quanto in termini di maggiori oneri costerà l'opera alla Regione? Lo stesso documento del nucleo di valutazione regionale di cui al punto 4, ha avanzato analoghi dubbi. b) migliorie all'organizzazione e gestione dei cantieri. ...omissis...."**>>.
5. In data 22 aprile 2008 la nostra O.S. ha scritto nuovamente al direttore generale dell'Azienda Policlinico Umberto I, dott. Ubaldo Montaguti, al Presidente della Regione Lazio on. Piero Marrazzo, all'Assessore alla Sanità, on. Augusto Battaglia, all'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico Finanziaria, On. Luigi Nieri, un atto di significazione diffida ex art. 328 c.p. avente ad oggetto: CANTIERI DITTE PER L'ESPLETAMENTO DELL'APPALTO PER LA RIQUALIFICAZIONE, BONIFICA E ADEGUAMENTO A NORMA DELLE GALLERIE IPOGEE E DELLE CABINE IDRICHE DEL POLICLINICO UMBERTO I (**all. 3**). L'atto di significazione diffida indirizzato al direttore generale è stato acquisito dall'Azienda Policlinico Umberto I in data 22 aprile 2008 con prot. n. 14129. Agli altri destinatari è stato inviato con raccomandata RR.
6. Nell'atto di significazione diffida summenzionato si faceva presente al punto 3 che:<<" La Soprintendenza Speciale per i beni Archeologici di Roma ha risposto con lettera del 18.03.2008 prot. n. 8587 indirizzata alla FIALS Medici e p.c. a vari destinatari, a firma del Soprintendente Angelo Bottini. Nella lettera si legge:<<" **OGGETTO: Roma – Municipio III – Policlinico Umberto I – Appalto per la riqualificazione, bonifica ed adeguamento delle gallerie ipogee – Atto di significazione e diffida – Comunicazioni ...omissis...In merito alle vicende riferite in tale esposto si dichiara che attualmente agli atti dello Scrivente Ufficio non risulta trasmesso il progetto definitivo posto alla base di gara, né attivata alcuna procedura di indagine archeologica preventiva, né risulta pervenuta alcuna convocazione a Conferenze dei Servizi sull'argomento.** Per quanto riguarda poi nello specifico l'importanza archeologica del sottosuolo del Policlinico Umberto I questa è

attestata dai numerosi rinvenimentiomissis...per questo motivo qualunque intervento che riguardi il sottosuolo del Policlinico dovrà essere sottoposto al parere preventivo di questa Soprintendenza...omissis...”>>. Si allega copia della lettera della soprintendenza (all. 4). Ad oggi, alla scrivente O.S. non risulterebbe essere stata attivata alcuna Conferenza dei Servizi da parte dell’Azienda Policlinico Umberto I, stazione appaltante, per l’ottenimento dei prescritti pareri autorizzativi ad effettuare i lavori.

7. Nell’atto di significazione diffida summenzionato si faceva presente al punto 6 che: <<”L’art. 12 Piano di sicurezza e coordinamento del D.Lgs n. 494/1996 e s.i.m. recita:omissis..... Con la presente si chiede se è stato redatto il piano di sicurezza e coordinamento e, qualora fosse stato redatto, si chiede di acquisirne copia. Poiché l’Arch. Bucci ha dichiarato che il contratto d’appalto tra il committente e l’aggiudicatario era stato già sottoscritto, poiché, come già detto, i lavori che venivano effettuati sembravano consistere in lavori di vera e propria demolizione più che di semplice indagine, l’eventuale mancanza del piano di sicurezza e coordinamento potrebbe prefigurare fattispecie delittuosa?”>>.
8. Nell’atto di significazione diffida summenzionato la nostra O.S. invitava quindi: <<”Le autorità in indirizzo, ciascuna per quanto di competenza, a chiarire i quesiti posti nelle premesse, a fornire la documentazione richiesta e a rispondere ai seguenti quesiti: 1. E’ stato redatto il progetto esecutivo? 2. Chi ha approvato il progetto esecutivo? 3. I lavori di riqualificazione delle gallerie ipogee sono già iniziati? 4. E’ stata richiesta la presenza di un archeologo alla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma per gli scavi effettuati nelle aree adiacenti alla I Clinica Medica? INVITA Le autorità in indirizzo, ciascuna per quanto di competenza, a verificare immediatamente all’atto di ricezione della presente diffida, se i lavori che si stanno effettuando all’interno dell’Azienda Policlinico Umberto I per la riqualificazione delle gallerie ipogee sono nel rispetto delle norme vigenti, adottando gli atti conseguenti di legge. E COMUNICA al Direttore Generale dell’Azienda Policlinico Umberto I, dott. Montaguti, che la FIALS in data 30 aprile c.a. alle ore 11,30 intende procedere ad effettuare un nuovo sopralluogo ex art. 9 della legge n. 300/70.”>>.
9. Successivamente alla nostra diffida l’Azienda ha risposto con lettera del 29 aprile 2008 prot. 14979 (all. 5). Nella lettera si legge testualmente:<<”la scrivente Amministrazione si riserva di riscontrare le richieste ivi contenute...omissis....Per quanto attiene la comunicazione – richiesta di sopralluogo da parte di codesta O.S. finalizzata alla verifica del rispetto delle norme vigenti, si rappresenta l’impossibilità di procedere il giorno 30.04 p.v. alle ore 11,30 all’anzidetta ispezione.”>>. L’Amministrazione nulla ha contestato in merito al presunto inizio dei lavori ipotizzato dalla nostra O.S. nella diffida ad essa indirizzata, e, alla data odierna, ancora non ha stabilito alcuna data per l’esame della documentazione e per un nuovo sopralluogo.
10. In data 23 aprile 2008 con prot. sind. 00131 la nostra O.S. ha scritto al Soprintendente per i Beni Archeologici di Roma, Prof. Angelo Bottini, una lettera raccomandata RR avente ad oggetto (all. 6):<<” Informativa a seguito della lettera del 18 marzo 2008 prot. n. 8587 a firma del Soprintendente per i Beni Archeologici di Roma, Angelo Bottini indirizzata alla FIALS Medici avente ad oggetto:««”Roma – Municipio III – Policlinico Umberto I – Appalto per la riqualificazione, bonifica ed adeguamento delle gallerie ipogee – Atto di significazione e diffida – Comunicazioni”»».”>>. Nella lettera la scrivente O.S. ha evidenziato che:<<” La nostra O.S. ha verificato che i lavori all’interno dei cantieri sembravano consistere in una vera e propria demolizione delle strutture esistenti. Nell’area antistante l’edificio della I Clinica Medica era presente un’area di scavo di discrete dimensioni senza la presenza al momento del sopralluogo di alcun responsabile della soprintendenza ai Beni Archeologici di Roma, scavo giustificato dall’Arch. Bucci come area di indagine. In data odierna era operativa altra area di scavo nei pressi dell’edificio della IV Clinica Chirurgica, con la presenza di uno scavatore e di un camion per la rimozione della

terra. All'atto dello scavo erano presenti solo gli operai del cantiere....omissis... Si allega poi il materiale fotografico che documenta sia i lavori all'interno delle gallerie che le aree di scavo. Ciò per le giuste valutazioni della S.V. e per l'eventuale conseguente adozione degli opportuni atti previsti dalle norme vigenti.”>>. Ad oggi, la nostra O.S. non sa quali iniziative di sua competenza abbia posto in essere la soprintendenza a seguito del ricevimento del materiale fotografico ad essa indirizzato.

11. Al presente atto si allega la diffida prodotta ex art. 328 c.p. (**all. 7**) dalla nostra O.S. avente ad oggetto:<<” ATTO DI SIGNIFICAZIONE DIFFIDA SULL'APPALTO PER LA RIQUALIFICAZIONE, BONIFICA E ADEGUAMENTO A NORMA DELLE GALLERIE IPOGEE E DELLE CABINE IDRICHE DEL POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA – RICHIESTA ADOZIONE OPPORTUNI ATTI - EVENTUALE REVOCA GARA IN AUTOTUTELA”>> indirizzata a diversi soggetti istituzionali.

Tanto premesso l'O.S. Fials Medici Universitari come sopra rappresentata

INVITA

Le autorità in indirizzo, ciascuna per quanto di competenza, a verificare immediatamente all'atto di ricezione della presente diffida la congruità del progetto definitivo posto alla base di gara con le normative vigenti, a verificare se l'iter di approvazione ha seguito il dettato normativo e qualora ciò non fosse ad immediatamente porre in essere le azioni opportune per la sospensione dei lavori in corso, notiziando contemporaneamente del fatto l'autorità giudiziaria per le eventuali fattispecie delittuose ravvisabili

E DIFFIDA

Le autorità in indirizzo, ciascuna per quanto di competenza, che a tanto non ottemperando entro i termini previsti di legge dal ricevimento della presente si procederà alla segnalazione alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per i conseguenti eventuali profili di responsabilità contabile nonché alla competente Procura della Repubblica per gli eventuali profili di reato individuabili.

Salvis juribus,
Roma, 21.05.08

Segretario Regionale FIALS Medici Universitari
Dr. Antonio Sili Scavalli